

**POTENZA** TECNICI, IMPRENDITORI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A CONFRONTO NELL'ATENEUM LUCANO SU INIZIATIVA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI E DI CONFINDUSTRIA

# Parchi eolici e fotovoltaici sgravi fiscali fino al 90%

**LUIGIA IERACE**

● I tempi sono stretti e l'incertezza è ancora tanta. Tecnici e imprenditori si sono confrontati ieri, a Potenza, sulla complessa questione della revisione della rendita catastale di quei macchinari che, con un termine, tanto semplice quanto complesso, vengono definiti «imbullonati». In sostanza, quei macchinari, congegni, attrezzature, funzionali allo specifico processo produttivo che saranno esclusi dalla rendita catastale degli impianti produttivi. Se n'è parlato nel seminario, promosso all'Università della Basilicata, dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Potenza e da Confindustria di Basilicata.

Al di là dei tecnicismi, la normativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, è di grande attualità, in quanto le imprese dovranno aggiornare la rendita catastale entro il 15 giugno e i suoi effetti porteranno un taglio di Imu e Tasi importante. A livello nazionale il risparmio per le aziende è stimato dal Governo in 766 milioni di euro. E di questi 155 milioni a carico dei Comuni che saranno indennizzati

dallo Stato. Fin qui le previsioni del disposto normativo, anche se resta il dubbio che in assenza di dati certi si possa battere cassa per far quadrare i conti con i Comuni. C'è tutto questo e altro ancora dietro la questione imbullonati.

«È una tematica che comporta notevoli ricadute di ordine fiscale per i proprietari di opifici ed impianti industriali - ha spiegato Pasquale Salvatore, consigliere del Consiglio Nazionale Geometri e della Fondazione Geometri Italiani -. Un vantaggio economico rilevante ci sarà soprattutto per i campi fotovoltaici e parchi eolici, che potrà essere anche dell'ordine dell'80-90% fermo restando che la percentuale definitiva dovrà derivare dall'elaborazione della stima diretta da parte del tecnico incaricato».

Ma vediamo la norma. L'articolo 1, comma 21, della legge 208/2015 stabilisce che: a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite una valutazione puntuale, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strut-

turalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Vengono esclusi tutti quegli impianti e macchinari che hanno carattere di amovibilità: turbine, pale eoliche, pannelli fotovoltaici purché non siano parti integranti del tetto o delle pareti, ma anche macchinari, gru, robot, forni e altiforni. Il beneficio potrà essere ottenuto già per l'anno fiscale 2016, solo se gli interessati provvederanno a far redigere, dal proprio tecnico di fiducia, entro il 15 giugno, il relativo atto di aggiornamento, diversamente la decorrenza sarà all'anno successivo alla variazione.

Tempi stretti, calcoli e verifiche complesse e incertezze interpretative hanno animato il dibattito, uno dei pochi promossi in Italia sulla nuova normativa grazie all'impegno di Faustino Cammarota, presidente del Collegio dei Geometri di Potenza, che ha voluto consentire ai colleghi di acquisire ulteriori chiarimenti applicativi per la redazione delle pratiche, in aggiunta a quelli già emanati dall'Agenzia delle Entrate. Alle preoccupazioni degli imprenditori, espresse da Lorenzo Pagliuca, presidente Comitato piccola

industria Confindustria Basilicata, si sono affiancate quelle dei professionisti, incaricati di effettuare la valutazione tecnica e la presentazione dei documenti di aggiornamento catastale (in via telematica tramite la procedura Docfa) che sarà poi verificata e validata dai tecnici dell'Agenzia dell'Entrate al momento dell'accertamento sugli aggiornamenti e sulle rendite.

«Gli imprenditori, e soprattutto i piccoli imprenditori - ha detto Pagliuca - che rappresentano l'87% del tessuto produttivo nazionale confidano di avvalersi di tecnici competenti che forniscano adeguate consulenze sulla sussistenza dei requisiti per ottenere gli sgravi previsti dalla norma ed evitare potenziali contenziosi».

Un seminario che conferma anche l'importanza della sinergia tra il mondo delle professioni e la pubblica amministrazione, come evidenziato anche negli interventi di Nicola Fulvio Panetta, direttore (ad interim) dell'Ufficio Provinciale dell'Agenzia Entrate - Territorio Matera; Arturo Angelini, ufficio Sviluppo Tecnico-Scientifico - Direzione Centrale del Catasto, Serafino Frisullo, consigliere del Consiglio Nazionale Geometri, con delega al catasto.



**UNIVERSITÀ BASILICATA**

Un momento del convegno promosso a Potenza sul tema delle esenzioni fiscali sugli «imbullonati», tema di forte interesse per le imprese

